

I problemi di Vieri ed Eriksson con i loro intermediari finanziari

Non sempre la finanza fa goal

A cura di Gianluca Baldini

Devono essere tempi difficili per le star del calcio che si affidano ai professionisti della finanza. È il caso dell'ex bomber Christian Vieri e dell'ex allenatore di Inghilterra e Messico Sven-Goran Eriksson. L'ex bomber della Juventus, dell'Inter e della Nazionale Bobo Vieri ha presentato domanda al Tribunale di Milano per chiedere un risarcimento di 3 milioni di euro a un promotore finanziario di Azimut Consulenza sim. La versione di Vieri è che lui e suo fratello Massimiliano avevano iniziato a versare somme al promotore nel 2004 sino al giugno del 2005, in quanto il professionista aveva prospettato investimenti da cui avrebbero tratto guadagni ingenti. Guadagni che non sono arrivati, così come non sono stati restituiti i 3 milioni che i fratelli Vieri avevano affidato al promotore finanziario, nonostante i numerosi solleciti. Ma a scavare bene dietro questa vicenda emergono particolari inediti, anzitutto quello della lunga amicizia fra



Christian "Bobo" Vieri

Vieri e questo promotore finanziario, che risale a ben prima di quando il professionista entrò nella società che fa capo alla quotata Azimut guidata da Pietro Giuliani. Un altro particolare importante è che gli investimenti fatti dal promotore per conto di Vieri non riguardano in nessun modo prodotti di casa Azimut. "Gli investimenti in questione", dicono dalla società, "risultano fuori dal perimetro Azimut". In effetti, secondo quanto risulta a BLUERATING, si tratta di investimenti immobiliari, quasi tutti concentrati sul territorio laziale. Infine, risulta che lo stesso promotore finanziario sia stato vittima di truffa e si consideri perciò parte lesa. Guai anche

per l'ex allenatore di Inghilterra e Messico Sven-Goran Eriksson che in un'intervista ha accusato il suo ex consulente finanziario di averlo truffato. "Samir Khan", ha dichiarato Eriksson, "è l'unica persona al mondo che odio". E ora il tecnico svedese che ora allena i cinesi del Guangzhou R&F si troverebbe quasi in bancarotta: "Ho ancora dei soldi da parte, perché sono sempre stato pagato bene per il mio lavoro". Sotto inchiesta una serie di investimenti andati storti, costati a Eriksson intorno alle 10 milioni di sterline di perdita. Tale Samir Kahn, conosciuto nel 2004 e che si è occupato dei suoi affari dalla metà del 2007 fino al 2010, ha acceso mutui, facendo speculazioni azzardate e avviando una serie d'investimenti a rischio. Dai documenti presentati in Tribunale, con i soldi sottratti Kahn, che ha negato ogni accusa, avrebbe comprato alcune proprietà alle Barbados per sé e la sua famiglia, oltre a numerose e costose opere d'arte.

[@gianlucabaldini](#)

IL PROMOTORE IN ROSA

Quel sesto senso che non tutti hanno

L'Albo dei promotori finanziari è in larga maggioranza composto da nomi maschili, tuttavia le poche donne che hanno deciso di farsi largo nella professione ricoprono spesso posizioni di rilievo. Emanuela Zanotti (nella foto), promotrice biellese di Banca Generali, è tra queste.



Quali sono le differenze tra la promozione al maschile e quella al femminile?

L'importanza ricade non sul genere ma, come per altre professioni, sulla preparazione, la competenza e la capacità di interpretare le esigenze del cliente accompagnandolo nella pianificazione finanziaria. Appartengono al passato i retaggi legati al mero collocamento di prodotti di investimento che tendevano a essere associati maggiormente alle figure maschili.

Perché ha scelto di intraprendere questa professione sapendo che avrebbe lavorato in un mondo frequentato perlopiù da maschi?

Non mi posi e non mi pongo il problema. I risultati sono il metro di giudizio che conta in questo lavoro, senza alcuna discriminazione. Scelsi questa attività per passione: desideravo fare consulenza finanziaria e da dipendente bancaria era quasi impossibile proporla con la libertà e gli strumenti che una realtà multi-brand come la nostra consente.

Cosa consiglieresti a una giovane collega?

Passione, impegno, dedizione. Il nostro è un mestiere da affrontare con serietà e professionalità, che sa regalare grandi soddisfazioni, ma che

ti impone di non guardare l'orologio e di essere costantemente aggiornata.

Come ha iniziato?

Dopo pochi anni come dipendente presso l'ufficio gestioni patrimoniali di Banca Sella ho scelto di far parte della sua rete di promotori finanziari e da lì a poco ho scelto di entrare in Banca Generali dove avrei avuto più strumenti per svolgere al meglio l'attività di consulente per i miei clienti e di conseguenza di crescere. Era il 2001 e aspettavo il mio primo figlio.

Le promotrici sono meno conservatrici rispetto ai maschi?

Dipende dal profilo del cliente. L'importante è far percepire rischi e opportunità e accompagnarlo nelle scelte di pianificazione e diversificazione indispensabili in questo contesto. Un plus che riconosco è quello di una maggiore sensibilità, potremmo dire femminile, nel saper cogliere e interpretare le esigenze del risparmiatore e della sua famiglia, guidandolo con estrema attenzione nella valorizzazione del suo futuro.

VISTI DA VICINO

Professionisti allo specchio

Nome
Alessandro

Età
50

Dove abiti?
Cassino

Il tuo difetto?
Un po' permaloso

Il tuo maggior pregio?
Da ex giocatore di basket non mollo fino all'ultimo secondo

Il viaggio preferito?
Castelli della Loira e Mont Saint Michel

Il viaggio che vorresti fare?
Gran Canyon e Montagne Rocciose

Il tuo piatto preferito?
Le lasagne bianche di mia mamma

Il tuo film preferito?
Sarò banale: Wall Street

Cosa ti piace del tuo lavoro?
La libertà

Cosa non ti piace del tuo lavoro?
La poca considerazione da parte dei Media

Chi ammiri nel tuo settore?
Ammiro le "persone normali" che dal nulla si sono costruite un portafoglio clienti importante

Chi detesti?
Gli arroganti

Il tuo eroe
Magic Johnson

Alessandro Gambelli
Private Banker San Paolo Invest

